

Algeria

Si spera in un accordo tra Ben Bella e il G.P.R.A.

E' ricomparso il giornale di Henri Alleg «Alger republicain»

Dal nostro inviato

PARIGI, 16. La mozione di censura contro la forza d'urto atomica francese non ha ottenuto la maggioranza necessaria per l'approvazione. La mozione ha ottenuto 206 voti mentre erano necessari 241...

tutto cinquemila miliardi. Gli «europeisti» avrebbero voluto che qualsiasi programma di questo genere fosse rinviato, per poterlo integrare a un futuro programma europeo...

Bruxelles

Divisi i socialdemocratici sul MEC

BRUXELLES, 16. Nulla di fatto al convegno socialdemocratico dedicato ai problemi dell'integrazione europea, conclusosi stasera nella capitale belga dopo due giorni di lavori...

sarebbero schierate con gli inglesi. Intanto il ministro degli esteri Luns, è atteso per domani mattina a Roma, seconda ed ultima tappa di un viaggio iniziato stamane con l'inglesi da una parte e belgi dall'altra...

Parigi

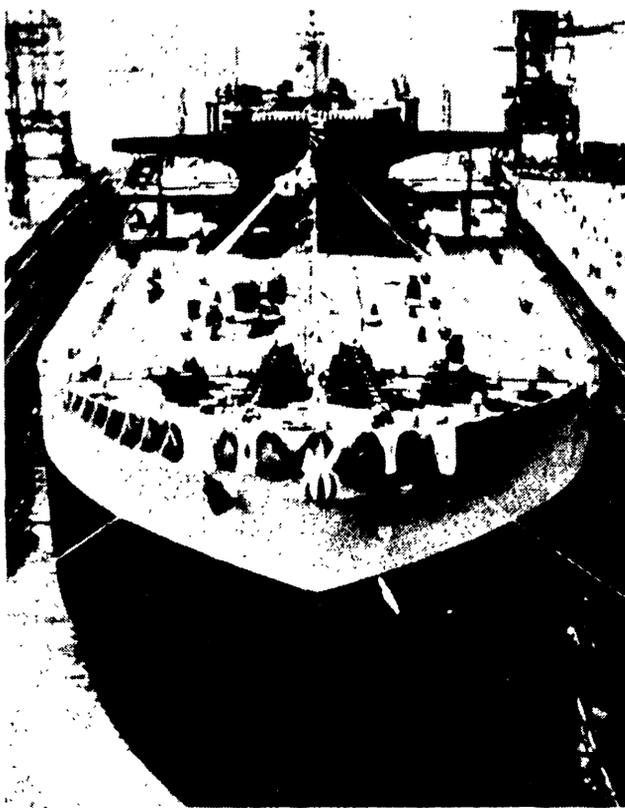
La Cina ai lavori dell'Unesco

PARIGI, 16. La Cina popolare potrà partecipare ai lavori dell'Unesco. Infatti stamane durante la riunione sulla convenzione per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto, è stato approvato un emendamento cecoslovacco che sopprime dall'ordine del giorno della conferenza l'espressione «partecipano alle deliberazioni i membri dell'Unesco o delle Nazioni Unite»...

mercato, all'offerta e alla domanda delle compagnie private. La potenza massima del sistema elettrico unitario dei sette paesi socialisti dovrà raggiungere, nel 1965, 34 miliardi di Kw/h e la produzione globale di energia di 170 miliardi di Kw. E sono stati così realizzati un importante settore di quel complesso sistema energetico unificato che tra il 1964 e il 1965 raccoglierà integralmente le risorse elettriche di URSS, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria...

Dal nostro inviato

E' la più grande del mondo



TOKIO — Dai cantieri navali di Sasebo, scende in mare la petroliera Nissho Maru, la più grande del mondo. Queste le caratteristiche: stazza 131.000 tonnellate, lunghezza 291 metri, larghezza 93 metri, capacità massima 125.000 tonnellate. Percorrerà la rotta per il Kuwait (Telefoto A.P. - L'Unità)

Dal nostro inviato

PARIGI, 16. Vira l'attesa in Algeria per l'esito della riunione dei capi militari dell'FLN iniziata questa sera nei pressi di Oransville, a metà strada tra Algeri e Tlemcen. Il ministro delle informazioni del G.P.R.A., Yazid, dando la notizia, ha aggiunto che tutte e 6 le «Wilaya» sono adeguatamente rappresentate...

In base agli avvenimenti e alle interviste delle ultime ore, si ha l'impressione che un compromesso potrebbe essere raggiunto. E l'unione dei militari non costituisce quella del CNRA (l'istituzione suprema della Rivoluzione) che Ben Bella continua a considerare come «la sola espressione organica della legittimità»...

Mosca

Energia dall'URSS all'Ungheria

Dalla nostra redazione MOSCA, 16. Ieri sera la rete di energia elettrica sovietica è stata allacciata a quella ungherese: tra Dobrotvor (URSS) e Tisza (Ungheria) vi è ora una linea nella quale scorre la energia elettrica prodotta dalle centrali ungheresi. E' stato così realizzato un importante settore di quel complesso sistema energetico unificato che tra il 1964 e il 1965 raccoglierà integralmente le risorse elettriche di URSS, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Ungheria, Romania, Cecoslovacchia, Bulgaria...

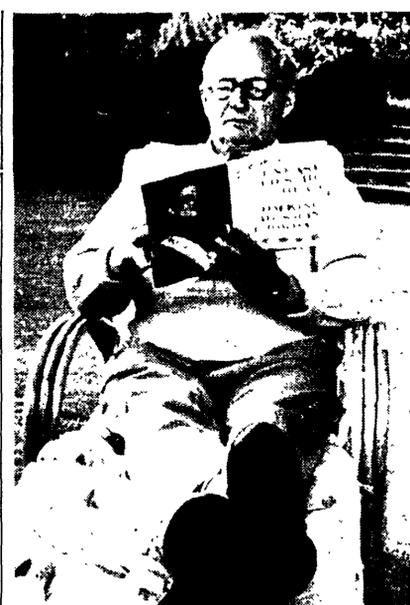
Guido Vicario. Oggi, intanto, sono state fatte affluire in Cecoslovacchia le prime tonnellate di petrolio sovietico attraverso il nuovo oleodotto che collega i paesi socialisti europei.

Numerosi arresti in Spagna. BILBAO, 17. Il governatore di Bilbao ha annunciato ieri sera l'arresto di «numerosi comunisti» sotto l'accusa di aver provocato i grandi scioperi dell'aprile e del maggio scorso. Il comunicato non precisa il numero degli arrestati, i quali sono stati tutti tradotti a Madrid dove verranno trasferiti dinanzi alla corte marziale. Gli arresti confermano la falsità della campagna insensata dal governo per fare credere al ritorno della democrazia in Spagna.

Londra

Macmillan ha fatto cadere altre 11 «teste»

LONDRA, 16. Per la seconda volta nel giro di pochi giorni, il primo ministro Macmillan ha abbassato l'ascia sulla testa dei suoi colleghi di governo. Questa sera, infatti, è stata resa pubblica la seconda lista di ministri che il premier ha ritenuto di dover sostituire, in quello che i suoi avversari politici — e molti dei suoi amici di partito — hanno definito «un massacro politico».



Nella telefoto: l'ex cancelliere dello scacchiere Selwyn Lloyd.

Macmillan era tornato questa mattina dalla sua residenza di campagna di Birch Grove, nel Sussex, dove nel corso del week-end aveva esaminato le nuove mosse da compiere. E stasera è stato annunciato che erano cadute le teste di altri undici membri del governo, distribuiti in nove ministeri, che sono stati sostituiti da undici deputati conservatori, per lo più giovani.

Il rimpasto viene operato da Macmillan tenendo d'occhio da un lato la necessità di presentarsi, fra un anno, alle elezioni generali con qualche risultato positivo, e dall'altro, la necessità di affrontare il grosso problema dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato comune.

DALLA PRIMA PAGINA

Krusciov

giungibile ed i vostri esperimenti non servono a niente». Krusciov ricorda anche che nei giorni scorsi avrebbe voluto mostrare alla conferenza mondiale per il disarmo e la pace, un film sulla formidabile precisione dei missili sovietici. La cosa non è stata fatta perché evidentemente l'assemblea non era la più indicata per apprezzare il film in questione.

Se gli Stati Uniti vogliono studiare l'azione delle unità americane di occupazione a Berlino ovest, dice la nota, c'è evidentemente una larga materia per tale riunione poiché, come è stato denunciato, quelle unità proteggono la Repubblica federale tedesca. Ma se gli Stati Uniti invece vogliono servirsi di una tale conferenza per intronizzare negli affari interni della Repubblica democratica tedesca, è chiaro che non se ne farà niente. Perché allora, domanda la nota, non convocare a Bonn una conferenza delle quattro potenze per discutere della mancata democratizzazione della Repubblica federale tedesca, previsti dagli accordi di Potsdam?

DALLA PRIMA PAGINA

Krusciov

che possono essere offerte dalla Unione Sovietica, dall'America, dall'Inghilterra e dalla Francia sotto il patrocinio dell'ONU. «Se concludessimo — dice Krusciov — una pace separata con la RDT non abbiamo fretta». Un'altra domanda: «Per raggiungere il disarmo è opportuno cessare gli esperimenti nucleari ed impedire la diffusione delle armi atomiche alla Germania, per esempio, ed alla Cina? Si dice anche che l'Unione Sovietica vuol riprendere i suoi esperimenti. Cosa può dire su questi problemi il Primo ministro sovietico?»

Krusciov risponde in sostanza che gli esperimenti atomici sono stati cominciati dall'America e, per quanto riguarda la diffusione delle armi nucleari, questo problema è coinvolto l'Unione Sovietica.

Si accende, allora, una polemica, fra Krusciov ed uno degli intervistatori, sul piano Baruch del 1949. Krusciov afferma che quel piano avrebbe portato soltanto alla creazione di una agenzia per il controllo della produzione del materiale missilistico mentre il giornalista americano sostiene che l'avallo dell'ONU avrebbe fatto della agenzia un importante strumento di pace.

«Bisogna intendersi — dice Krusciov — su quello che era l'ONU e su quello che è l'ONU. Il primo è stato un tempo in cui l'ONU era una appendice del dipartimento di Stato americano. Quali garanzie poteva offrire? Comunque verrà il tempo in cui l'ONU rappresenterà veramente tutti gli Stati del mondo».

DALLA PRIMA PAGINA

Piaggio

venuta giovedì mattina. Alcune centinaia di operai, al momento di abbandonare il lavoro alle ore 10, avevano percorso vari reparti invitando alcuni loro compagni e gli impiegati a seguirli fuori dello stabilimento. Si era svolto qualche amichevole colloquio, nulla di più salvato la rottura di un vetro di una porta dovuta però alla pressione involontaria esercitata da alcuni operai, passando. Bastò quello, alla direzione per parlare di ipotetici tumulti, minacce, e per invocare l'intervento della polizia che in pochi secondi fece irruzione nello stabilimento.

Foi sono venuti i licenziamenti. Gli otto licenziati sono stati scelti a caso: basti pensare che fra di essi ve ne è uno invalido del lavoro, che cammina a fatica appoggiandosi ad un bastone; come avrebbe potuto, a aggredire? chiacchierata, come gli viene addobbato, lui che a fatica si regge in piedi? Il fatto è che Piaggio, costretto a fronteggiare da oltre due mesi una lotta unitaria e decisa e che si è fatta più dura in questi ultimi giorni con l'attuazione degli scioperi alternati, ha preferito alla via delle trattative quella della provocazione.

La sua stessa contropartita alle richieste dei lavoratori (1500 lire contro le 15 mila richieste) costituisce una provocazione. E lui si propone di punire mercoledì all'incontro presso il ministero del Lavoro, promosso dal ministro Bertinotti, con una posizione di forza, con gli operai impauriti e divisi e le loro famiglie sotto l'incubo del licenziamento. Questo e non altro il significato della serrata e degli otto licenziamenti.

Advertisements for MARIO ALICATA (Direttore), LUIGI PINTOR (Condirettore), and DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE. Includes contact information for the newspaper's office and subscription rates.